



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "VALUTAZIONE DI POSSIBILI ED ULTERIORI  
RIDUZIONI FUTURE SULLA TARIFFAZIONE TARI PER LE ATTIVITA' DI  
RISTORAZIONE ED ESERCENTI" PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COMUNALE  
MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO) -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

in base all'articolo 11 dello Statuto, *"il comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo per garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore. Promuove, anche in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le Organizzazioni di Categoria e Sindacali, lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del turismo e del settore terziario, con iniziative atte ad incentivarne l'attività e a favorire l'occupazione."*;

### DAL MOMENTO CHE

- tra i settori che faticano di più a riprendersi in ambito economico ci sono le categorie dei pubblici esercizi e dei ristoranti, i quali faticano ad avere lo stesso giro di mercato del periodo pre covid essenzialmente per questi motivi:
  - 1) riduzione del numero di clienti, causa la necessità del rispetto delle norme anti covid 19 che prevedono distanziamento sociale e niente assembramenti e paure derivante dal rischio contagi.
  - 2) aumento dell'utilizzo del lavoro a distanza o telelavoro, che ha diminuito fortemente il numero di persone durante il periodo delle colazioni e pause pranzo.
  - 3) continuazione di spese di gestione elevate, pur con il significativo gesto dell'amministrazione comunale sul canone TOSAP e sulla riduzione della TARI inerente i mesi di lockdown;
- tale settore è di grande rilevanza dal punto di vista occupazionale, essendo spesso uno sbocco naturale anche per molti giovani, specie per chi studia in scuole superiori come gli istituti alberghieri, vista la crescente offerta di posti di lavoro in tali settori, dimostrata dal boom di iscrizioni nel 2020 con i corsi di Mondovì, Neive, Dronero, Bra e Barge che hanno raccolto ben 372 iscritti alle classi prime;
- oltre all'importanza occupazionale, l'enogastronomia è un indubbio punto di forza del tessuto produttivo cuneese, anche in chiave del turismo, e sostenerlo vuol dire valorizzare tutta la rete produttiva territoriale e la relativa filiera, fatta di agricoltori, artigiani e commercianti che lavorano molto con settore dei pubblici esercizi e ristoranti;
- è intuibile come se ci sarà un ulteriore aumento dei contagi tali categorie potrebbero venire nuovamente penalizzate, o tramite una riduzione dell'orario di apertura al pubblico o tramite, nel caso più grave, una sospensione temporanea dell'attività. E' altresì logico pensare come la pandemia trascini i suoi effetti negativi anche sull'economia per tutto il 2021 e anche in parte per il 2022 e se non si agirà per sostenere anche il comparto economico si avranno molti posti di lavoro a rischio;

### RILEVATO CHE

- l'articolo 1 dello Statuto delle Imprese (legge 180\2011) impone alle pubbliche amministrazioni, compresi quindi i comuni, di *"valorizzare il potenziale di crescita, di produttività e di innovazione delle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese."*;
- per raggiungere tale obiettivo è indispensabile non solo ridurre gli oneri burocratici ma anche cercare di alleggerire, per quanto possibile, il carico fiscale sulle imprese, le quali sono le prime a fornire posti di lavoro in Italia e tramite le quali può avvenire il rilancio economico del territorio, per il quale serve liquidità che può anche derivare da un alleggerimento della pressione fiscale;

### TENUTO CONTO CHE

- i Comuni, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *"possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla"*

*individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";*

- la TARI per le categorie dei pubblici esercizi e ristoranti vede una quota pari a 9,30 per i bar ed i caffè, 13,09 per ristoranti, pub, osterie, trattorie e pizzerie, 11,40 per mense e birrerie, pari alla somma dei coefficienti per la determinazione della quota fissa (kc) e della quota variabile (kd) del tributo
- solo i banchi del mercato di genere alimentare pagano tariffazione più elevata, un costo che si può tradurre in migliaia di euro l'anno da saldare. Pur comprendendo che non sia facile per un Comune bilanciare entrate ed uscite, si rende necessario mantenere vivo il tessuto economico cittadino, comprese le categorie citate in precedenza, cercando di trovare ulteriori risorse per una possibile incremento della riduzione della tariffazione TARI a queste categorie così penalizzate dal periodo pandemico;

### **IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A**

- 1) convocare quanto prima la I<sup>^</sup> Commissione congiunta con la IV<sup>^</sup> Commissione, con anche una audizione dei rappresentanti degli esercenti e dei ristoratori, al fine di vagliare soluzioni economiche e sociali per sostenere il comparto cittadino di tali categorie;
- 2) nell'ambito del bilancio e, qualora non fosse possibile attivare subito la riduzione della TARI per le categorie sovraccitate tramite risorse proprie, usare una parte dei trasferimenti statali o regionali futuri non vincolati (previo passaggio in commissione consiliare) per ridurre la TARI alle attività di esercenti e ristorazione per tutto l'anno 2021, per sostenere tale comparto e salvaguardarne i relativi livelli occupazionali;
- 3) chiedere al governo nazionale ed al governo regionale ulteriore risorse per sostenere queste categorie, sia tramite sovvenzioni similari al bonus Piemonte sia tramite sostegni alle filiere produttive.